

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE,
I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Div. 3 - Ufficio di Statistica

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2018
OBIETTIVO OPERATIVO:
STATISTICHE SULL'INCIDENTALITA' NEI TRASPORTI STRADALI,
ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI STRADA

*Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza
e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali*

*Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Stato di attuazione del Decreto Legislativo 15 marzo 2011, n. 35
di attuazione della Direttiva 2008/96/CE
sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali

Contributo
Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza
e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali

a cura dell' Ing. Giuseppina Corbo e dell'Ing. Enrico Pettinelli

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali

Stato di attuazione del Decreto Legislativo 15 marzo 2011, n. 35
di attuazione della Direttiva 2008/96/CE
sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali

In relazione alle attività del “Gruppo di lavoro sulle statistiche relative all’incidentalità stradale”, il contributo della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture stradali è rivolto prevalentemente all’analisi dell’incidentalità in ambito extraurbano.

Il Decreto Legislativo 15 marzo 2011, n. 35 (GU n. 209 del 7-9-2012 - Supplemento Ordinario n.182), in attuazione della Direttiva 2008/96/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, ha introdotto azioni e procedure finalizzate al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali, in capo ad una pluralità di soggetti già esistenti (Amministrazioni pubbliche, Enti gestori di strade, progettisti) e ad altri di nuova istituzione (l’Organo Competente (OC), che ha la responsabilità totale dell’attuazione ed è pertanto soggetto terzo rispetto al gestore ed ai progettisti, e gli esperti di sicurezza delle infrastrutture stradali).

Il D. Lgs n. 35/11 individua l’esplicitazione di tre attività come adempimento alla realizzazione della gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali:

1. controlli sui progetti di nuove infrastrutture o adeguamento di quelle esistenti (adeguamento inteso anche come interventi che possono influenzare il flusso di traffico)
2. ispezioni sulle infrastrutture esistenti;
3. classificazione della rete in base al livello di rischio di esposizione all’incidentalità associabile all’infrastruttura.

Le suddette attività sono svolte da Soggetti inseriti nell’elenco di esperti di cui all’art. 4, c7, formati e abilitati secondo le disposizioni contenute nell’art. 9, in attesa del perfezionamento del Decreto Attuativo n. 436 del 23 dicembre 2011 “Programma di formazione per i controllori della sicurezza stradale, ai sensi dell’articolo 9 del Decreto Legislativo 15 marzo 2011, n. 35”. Il Decreto in perfezionamento stabilirà le modalità di autorizzazione dei corsi di formazione e i rapporti con gli Enti formatori.

Il Decreto Direttoriale n. 3 del 17 gennaio 2019, pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all’indirizzo <http://www.mit.gov.it/normativa/decreto-direttoriale-numero-3-del-17012019>, ha approvato l’elenco provvisorio dei professionisti abilitati ai sensi dell’art. 12 comma 4 del D. Lgs n. 35/2011, con l’aggiornamento approvato Decreto Direttoriale n.616 del 14/11/2019.

Relativamente al punto 1, controllo, in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 35/2011 la procedura di controllo prevede l'esame del progetto dell'infrastruttura con particolare riferimento agli aspetti che determinano la sicurezza del traffico stradale, e pertanto comprende sia l'analisi della documentazione relativa al progetto stradale che gli studi trasportistici che la verifica dei risultati della "Valutazione di Impatto sulla sicurezza stradale - VISS". Il controllo è eseguito in "itinerare" alla fase progettuale, prima della stesura finale e a valle dei pareri rilasciati durante l'iter autorizzativo del progetto da parte degli Enti coinvolti.

Relativamente al punto 2, attività di ispezione, sulla base di un programma idoneo a garantire adeguati livelli di sicurezza, al fine di individuare le caratteristiche connesse alla sicurezza stradale e prevenire gli incidenti, l'OC effettua ispezioni periodiche sulle strade aperte al traffico soggette all'applicazione del Decreto stesso.

Per l'annualità 2019, con un impegno di spesa pari a € 1.386.571, l'OC ha avviato il primo programma di ispezioni della rete TEN (approvazione Decreto Direttoriale n. 6 del 21/01/2019 della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali).

Tale programma "sperimentale" sulla rete ha interessato una tratta stimata di lunghezza pari a circa 6280 km, sulla lunghezza totale stimata pari a 9481 km di rete TEN, con il coinvolgimento di n. 51 professionisti esperti.

Attualmente l'OC sta procedendo al recepimento delle risultanze di tale campagna ispettiva.

Analogamente a quanto accaduto precedentemente all'avvio del primo programma di ispezioni della rete TEN, l'OC sta provvedendo ad avviare il secondo programma ispettivo della rete TEN che prevede l'affidamento di aggiuntivi n. 23 incarichi ad altrettanti professionisti abilitati, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D. Lgs n. 35/2011. Tale campagna ispettiva, dell'annualità 2020, è mirata a completare con le ispezioni i mancanti chilometri di rete TEN.

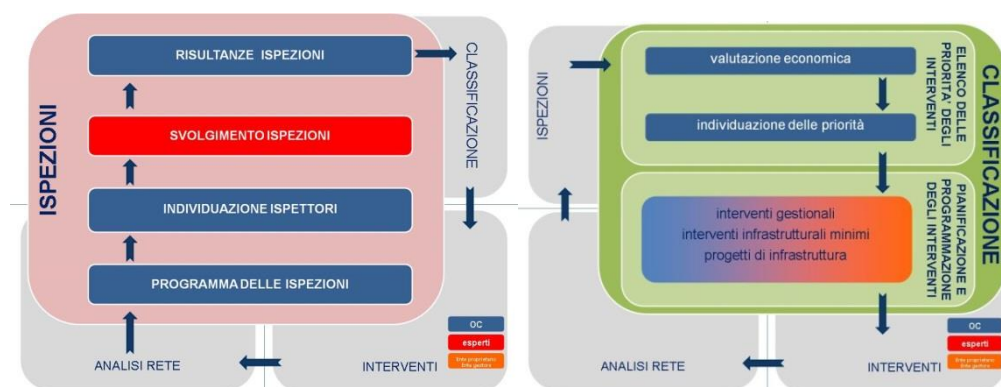
Relativamente al punto 3, classificazione dei tratti di strada in funzione all'esposizione del rischio incidentalità, l'OC sta procedendo all'analisi della rete TEN, raccogliendo direttamente dai gestori i dati di incidentalità, relativamente ai dati degli incidenti con conseguenze alle persone.

Sulla base delle suddette elaborazioni, facendo riferimento anche alle definizioni presenti in normativa delle principali tipologie di indicatori di incidentalità, da utilizzare ai fini della classificazione dei tratti ad elevata concentrazione di incidenti:

- tasso di incidentalità (espresso anche in funzione dei flussi di traffico);
- frequenza di incidenti (espresso in funzione della sola estesa chilometrica);
- numero di incidenti,

è in corso l'elaborazione di un indice che quantifichi il livello di rischio corrispondente ai tratti di strada, e quindi alla classificazione.

Il descritto processo in studio è schematizzabile nelle figure che seguono.



Come si può desumere da tali figure, a regime la classificazione dei tratti ad elevata concentrazione di incidenti rappresenta l'input per la classificazione della sicurezza della rete, ma assume la particolare funzione, nel primo processo, di dettare le priorità del programma delle ispezioni.

Sono stati emanati Decreti di proroga per l'estensione dell'applicazione della disciplina del Decreto Legislativo D. Lgs n. 35/11, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, alle strade appartenenti alla rete stradale di interesse nazionale non comprese nella rete transeuropea (rete TEN):

- D.M. n. 426 del 30.12.15, che proroga il termine al 1° gennaio 2017
- D.M. n. 434 del 07.12.16, che proroga il termine al 1° gennaio 2018
- D.M. n. 573 del 20.12.2017, che proroga il termine al 1° gennaio 2019
- D.M. n. 549 del 21.12.2018, che proroga il termine al 1° gennaio 2020.

E' in corso la valutazione della proposta di un'ulteriore proroga di estensione dell'applicazione della disciplina del Decreto Legislativo alle strade appartenenti alla rete di interesse nazionale non comprese nella rete transeuropea, al 1° gennaio 2021.

Tra le motivazioni di tale proposta è stato considerato il fatto che è in corso di pubblicazione la revisione della Direttiva 2008/96/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa alla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali, di cui il Decreto Legislativo 15 marzo 2011, n. 35 costituisce il recepimento.

Contestualmente agli studi finalizzati all'emanazione del decreto di classificazione della rete, è stata avviata, un'attività finalizzata all'esatta individuazione della rete TEN, definita dal Regolamento 1315/13/UE.

Ad oggi la definizione delle tratte comprese nella rete TEN è desumibile solo in modo non esplicito dal portale della Commissione Europea:

http://ec.europa.eu/transport/infrastructure/tentec/tentec-portal/site/index_en.htm

Le informazioni delle attività in corso relativamente all'applicazione del D. Lgs n. 35/11 sono reperibili nel sito web del MIT, riportate al seguente link:

<http://www.mit.gov.it/documentazione/il-decreto-legislativo-n-352011-gestione-della-sicurezza-delle-infrastrutture>.